

Rassegna del 01/10/2020

CONFCOMMERCIO

Gazzettino Pordenone [Auguri di sindaco e assessore al numero uno dell'Ascom](#) *M.S.* 1

COMMERCIO TURISMO SERVIZI

Messaggero Veneto Pordenone [Covid taglia- sagre Salta Villa d'Arco "resiste" l'oratorio ma a numeri ridotti](#) *Bidinost Milena* 2

Auguri di sindaco e assessore al numero uno dell'Ascom

► «È tangibile la voglia di cambiare passo e noi lo appoggeremo»
SACILE

Il sindaco Carlo Spagnol e l'assessore al Commercio e turismo, Roberta Lot, rivolgono il loro augurio di buon lavoro a Carlo Lenarduzzi, neo eletto presidente mandamentale dell'Ascom - Concommercio di Sacile. «A lui le mie congratulazioni e l'augurio di buon lavoro, per un impegno importante, che richiede passione e dedizione» ha dichiarato Spagnol.

«Come amministrazione comunale - lo rassicura - siamo e saremo sempre pronti a lavorare insieme al direttivo di Ascom per valorizzare al massimo la nostra città, soprattutto in un settore nevralgico come quello del commercio, che necessita di tenacia, lungimiranza e spirito di collaborazione».

«Quello appena assunto da Carlo Lenarduzzi è un ruolo che richiede responsabilità, oltre che coraggio e fiducia nel prossimo», afferma l'assessora Roberta Lot, che prosegue sottolineando di es-

sere convinta che una persona giovane e dinamica come lui, saprà certamente infondere nuova energia a un comparto che, «pur fortemente provato dall'emergenza sanitaria di quest'anno, non si è mai arreso». L'assessore ricorda come, «sia durante il lock-down che nelle fasi successive, gli esercenti della nostra città hanno dimostrato capacità di iniziativa e flessibilità. Come amministrazione ci siamo impegnati - ribadisce - a supportarli quanto più possibile, mantenendo sempre aperto il dialogo e aumentando i plateatici dei locali. In qualità di assessore, sono felice di appoggiare le iniziative già in essere, collaborando attivamente con il nuovo direttivo». Quindi aggiunge: «il desiderio di un cambio di marcia è tangibile ed è nostro compito coglierlo e concretizzarlo, attraverso una sinergia concreta. Proprio per questo stiamo lavorando a nuovi progetti, di cui presto forniremo maggiori dettagli». L'assessore Lot conclude, infine, ricordando che Sacile è una città con un altissimo potenziale, sotto ogni profilo, e di essere sicura che, «grazie alla nuova direzione di Ascom, potrà esprimersi al massimo».

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASCOM Il nuovo presidente del mandamento Carlo Lenarduzzi



CORDENONS

Covid taglia-sagre Salta Villa d'Arco “resiste” l’oratorio ma a numeri ridotti

La Pro della frazione rinvia al 2021, al suo posto due eventi
Boom di piatti per asporto alla festa parrocchiale in duomo

Milena Bidinost / CORDENONS

A Cordenons il 2020 andrà in archivio senza sagre, oramai è certo. L'emergenza sanitaria con tutte le prescrizioni previste per l'organizzazione di eventi volte alla prevenzione del contagio, ha cambiato la storia dei tradizionali momenti aggregativi organizzati dalle parrocchie e dai comitati festeggianti, cancellandoli o quasi dal calendario dei cordenonesi.

Dopo la sagra di San Pietro, quella di San Giacomo a luglio e la sagra del Pasch di settembre, è rimandata al prossimo anno anche la sagra di Villa d'Arco solitamente organizzata a ottobre dalla Pro Villa d'Arco. Al suo posto l'associazione ha deciso di proporre due eventi culturali, il 15 ed il 18 ottobre, in collaborazione con l'Ensemble Armonia. «A malincuore e dopo una lunga riflessione, abbiamo deciso di rimandare al prossimo anno, pensando che una sagra con troppe regole da rispettare avrebbe

smorzato la serenità dello stare insieme – afferma la presidente della Pro Villa d'Arco, Lorella Tajariol –. Abbiamo rinunciato alla convivialità, ma desideriamo comunque dare un segno; da qui la decisione di proporre i due eventi».

Unica eccezione nel panorama delle sagre parrocchiali è rappresentata dai festeggiamenti della Madonna del Rosario della parrocchia di Santa Maria Maggiore, in piazza Della Vittoria. Sono iniziati il 20 settembre e si chiuderanno domenica, ma anche qui tutto sta avvenendo in forma ridimensionata, ben lontano da quanto la sagra sapeva offrire e con numeri indicativi dell'effetto che l'emergenza sanitaria ha provocato sulla popolazione, soprattutto su quella più adulta. Niente tensostruttura sotto la quale ospitare cucina, orchestre e pista da ballo; niente giostrine in piazza a fare da attrattiva ai più giovani. Il comitato organizzatore ha deciso di virare su una formu-

la che salvasse almeno i momenti aggregativi e che fosse “gestibile” per il rispetto delle misure di sicurezza. L'iniziativa si chiama “Ritroviamoci” e si articola in sei pranzi o cene comunitarie di beneficenza (con menu diversi e a tema e anche per asporto) organizzati in due locali dell'oratorio.

«Non volevamo rinunciare del tutto al consueto appuntamento – dicono dal comitato organizzatore –. Nel complesso siamo soddisfatti. Eravamo aperti a ogni tipo di risultato». e ricordando: «Ciò che stiamo facendo è per la comunità e per aiutare la parrocchia». Ai pranzi del 20 e 27 settembre e alla cena del 26 si è oscillato tra le 30 e le 60 presenze. Più alta, invece, la media dei pasti da asporto. «Nonostante siamo riusciti ad assicurare il rispetto delle normative anti Covid, notiamo che forse le persone hanno ancora paura e preferiscono mangiare a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Cucina di una sagra in una foto d'archivio; ai tempi dell'emergenza Covid preferiti i piatti da asporto